ROMA PRIDE 2023
QUEERESISTENZA

È iniziato il conto alla rovescia che ci porterà, sabato 10 giugno, alla grande marcia che si snoderà per le vie della Capitale. Sarà un serpentone gioioso e colorato che partirà da Piazza della Repubblica e arriverà in Via dei Fori Imperiali. Un corteo che rivendicherà a pieno titolo diritti uguali per tutti al grido di "QUEERESISTENZA", slogan del Roma Pride 2023 che attende in piazza un milione di persone.
Le oltre 20 Associazioni e realtà lgbtqi+, riunite nel Coordinamento Roma Pride, saranno presenti con i loro striscioni e molte di loro anche con i coloratissimi carri allegorici che diffonderanno musica e attorno ai quali si accoderanno migliaia di persone.
La manifestazione di quest'anno si preannuncia gremita sia dalle Associazioni che dai partiti politici, sia dai personaggi della cultura e dello spettacolo che hanno aderito al documento politico e che hanno annunciato la loro presenza in piazza.

Quest'anno il Coordinamento Roma Pride ha intrapreso un percorso di collaborazione con Disability Pride Network, una rete informale in continua espansione costituita da singole persone e organizzatori che hanno deciso di collaborare più da vicino per affermare "un nuovo modo di vivere e vedere la disabilità". L'obiettivo della partnership è quello di rendere sempre più accessibile la partecipazione al Pride delle persone con disabilità e neurodivergenze e già da quest'anno saranno disponibili alcuni servizi.

Di seguito il percorso della grande parata:

Piazza della Repubblica – Viale Luigi Einaudi – Piazza dei Cinquecento – Via Cavour – Piazza dell'Esquilino – Via Liberiana – Piazza Santa Maria Maggiore – Via Merulana – Via della Statuto – Piazza Vittorio – Via Emanuele Filiberto – Viale Manzoni – Via Labicana – Piazza del Colosseo – Via dei Fori Imperiali – Largo Corrado Ricci – Via dei Fori Imperiali (incrocio via San Pietro in carcere).

Concentramento sin dalle ore 15:00, partenza alle ore 16:30 e arrivo previsto alle ore 19:30.

Saranno naturalmente presenti alla parata – oltre ai rappresentanti delle istituzioni – anche le madrine del Roma Pride, Paola & Chiara. La loro canzone "Furore" è stata scelta come inno della manifestazione.

Tra i carri presenti alla Grande Parata: Coordinamento Roma Pride, Circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli, Leather Club/Kinky Girls, Famiglie Arcobaleno, Arcigay Roma, Associazione Nazionale per le Sessualità e le Identità Consapevoli (ANSIC), Invertiti, le ambasciate di Canada, Germania, Olanda, Muccassassina, Latte Fresco, Splash, The Walt Disney Company Italia, W Rome, Cosmopolitan, P&G, Ben & Jerry's, American Express e tanti altri.

Tra le delegazioni a piedi Apple con 100 dipendenti selezionati dagli stores di tutto il mondo e l'ambasciata Usa.

DOCUMENTO POLITICO

ROMA PRIDE 2023

QUEERESISTENZA

PRIDE / CONSAPEVOLEZZA E LIBERAZIONE

Il senso di precarietà e di smarrimento di fronte alle sperequazioni del presente e alle fosche prospettive per il futuro è la ferita su cui viene gettato il sale di quella retorica patriarcale, per riaffermare schemi ideologici escludenti e discriminatori, funzionali a ciò che il patriarcato effettivamente è: la spina dorsale di un sistema di potere oppressivo, che rifiuta i principi fondamentali della laicità e dell'autodeterminazione delle persone. È da questa premessa che emerge la necessità di RESISTERE, riaffermando come mai prima l'intersezionalità delle lotte contro chi vorrebbe riavvolgere il nastro della storia, in nome di una cis-eteronormatività superata dalla realtà delle cose, ma soprattutto dalla nostra volontà di non accettare più l'invisibilizzazione, la repressione e la negazione dei nostri diritti. Il Roma Pride 2023 viene a incarnare l'essenza stessa di questa volontà, proprio nel momento in cui più violento è l'attacco a quei diritti, alle nostre identità, alle nostre stesse esistenze. Dall'inazione di una stagione politica e istituzionale inconcludente sulle nostre rivendicazioni, siamo passatə a una fase di concreta e spudorata ostilità, che investe non solo la comunità LGBTQIAK+ ma in generale tutti gli strati più vulnerabili della società. È ancora una volta in atto il tentativo di costruire un nemico, ai fini di una propaganda che riporta la memoria collettiva al momento più basso e oscuro della nostra storia. È per questo che rivendichiamo con tutta la risolutezza e l'orgoglio di cui siamo capaci la fondamentale anima antifascista della nostra lotta. A chi propone un'idea di società fatta di recinti e gerarchie, in cui le differenze – invece di essere una ricchezza – diventano pretesti di subordinazione e repressione, rispondiamo invadendo le strade con i nostri corpi e tutti i principi www.romapride.it da cui scaturisce un movimento di LIBERAZIONE che dalla notte di Stonewall in poi non ha mai smesso di avanzare. Nel nostro Paese e nel mondo, si moltiplicano le aggressioni ai valori fondamentali dello stato di diritto e alle conquiste faticosamente raggiunte negli ultimi decenni. Non solo si erigono muri contro ogni ulteriore progresso possibile, ma si tenta di cancellare diritti acquisiti e con essi la vita reale delle persone che non si fanno assimilare da schemi ideologici imposti dall'alto. Il governo italiano ha esplicitamente dichiarato guerra alle famiglie arcobaleno, a spese delle nostre figlie e dei nostri figli. Continua inoltre a sostenere una politica oscurantista e di negazione nei confronti di temi correlati a esigenze concrete della vita di milioni di persone. La carriera alias nel lavoro e nella scuola, la messa a sistema di iniziative di informazione ed educazione affettiva, sessuale e alle differenze, provvedimenti efficaci per la tutela delle persone da atti di discriminazione e da crimini d'odio fondati sull'omolesbobitransfobia e la misoginia, risposte adeguate alle rivendicazioni delle persone trans e non binarie, sono solo pochi esempi delle istanze a cui è urgente dare seguito e che invece le istituzioni di questo Paese, a tutti i livelli, continuano a ignorare, o peggio a contrastare. Rifiutiamo l'idea che l'Italia si allinei alla nera onda conservatrice, reazionaria, clericale e bigotta che ha investito altri paesi europei, come l'Ungheria e la Polonia e ci opponiamo al potere che, come in Russia, strumentalizza ipocritamente le nostre vite per perseguire gli obiettivi della guerra. Vogliamo invece un cambio di rotta che porti il nostro Paese a schierarsi senza ambiguità al fianco di chi lotta per la liberazione e la parità, come le donne in Iran e in Afghanistan e i popoli di quei paesi come l'Uganda e l'Arabia Saudita, in cui lotte di potere e leggi spietate

criminalizzano le identità delle persone e negano i più fondamentali diritti umani. Guardiamo con rabbia e apprensione ai terribili passi indietro compiuti negli Stati Uniti in fatto di diritto all'aborto e a causa delle ormai centinaia di leggi statali contro le persone trans e la libertà di espressione delle drag queen. Con la nostra resistenza intendiamo scongiurare che tutto questo possa avvenire nel nostro Paese. www.romapride.it Contiamo sulle energie di una società che sappiamo essere migliore di chi pretende di rappresentarla ed è questa società che invitiamo a unirsi al Pride, a unirsi alla nostra lotta per la liberazione di tuttə.

PRIDE / COMUNITÀ E AUTODETERMINAZIONE

Noi siamo ovunque, sempre. Siamo una comunità multiforme, impossibile da elencare per intero. Siamo donne, padri, migranti, frocie, travestitə, disoccupatə, precariə, antifascistə, studentə, operaiə, insegnanti, ateə, artistə, transgender, lesbiche, anzianə, drag queen, queer, persone al primo coming out, persone per la prima volta al Pride, persone nere, asiatiche e latine, omosessuali, fratelli, sorelle, sex worker, femministə, disabili, uomini, professionistə, genitori di figliə omosessuali, asessuali, lavoratorə, drag king, giovani, intersex, sportivə, bisessuali, rom, sinti e camminanti, gender-fluid, attivistə, intellettuali, madri, persone che praticano sessualità non convenzionali, kinky e BDSM, genitori omosessuali, persone povere, sierocoinvolte, aromantiche, non binarie… Sentiamo la responsabilità di costruire un mondo nuovo a misura di persone con ogni disabilità e neurodivergenza. Siamo chiunque è ai margini della società com'è ora e lottiamo per affermare le nostre esistenze, per prenderci ciò che ci spetta. Siamo organizzatə in collettivi, associazioni, sindacati, spazi sociali occupati, circoli culturali, cori, compagnie teatrali… Siamo così tantə che non è possibile fare un elenco completo né descriverci compiutamente. Siamo molteplici, non conformi e nel Pride ci riconosciamo perché rivendichiamo l'unicità e la pari dignità di ogni individuo, a partire da un'idea: la diversità è la vera condizione naturale di tutti gli esseri viventi ed è pertanto ciò che più ci accomuna al di là di ogni etichetta o appartenenza. Vogliamo abbattere la narrazione dominante che parla per noi e di noi. www.romapride.it Pretendiamo che non siano sovradeterminati i modi in cui ci definiamo e ci raccontiamo, così come il modo in cui ci presentiamo ed esprimiamo. Ci ribelliamo agli schemi precostituiti perché alla presunta ineluttabilità della Storia opponiamo la nostra lotta irriducibile e la prospettiva di un domani giusto, solidale, sostenibile.

PRIDE / DIRITTI E PERSONE TRANS

Come persone trans e non-binary vogliamo che siano riconosciute le nostre identità e che sia tutelata la privacy sui nostri percorsi. Vogliamo che i nostri corpi non siano più oggetto di dibattiti e sovradeterminazioni che indicano come unica via la patologizzazione delle nostre esperienze. Pretendiamo il rispetto che ci è dovuto, senza costrizioni a rivittimizzarci all'infinito a causa della romanticizzazione del

presunto eroismo di chi compie il minimo sindacale non buttandoci fuori di casa, non tagliando i ponti con noi o non privandoci di altri diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione. Non soffriamo di alcun disturbo da curare, come stabilito dal DSM5 e dall'ICD-11. Pertanto ci sottraiamo al ricatto della medicalizzazione forzata e rifiutiamo protocolli che erano già obsoleti e vincolanti trent'anni fa, ma che continuano a essere applicati contro la scienza e la giurisprudenza. Vogliamo poter vivere ed esprimere la nostra euforia di genere senza dover subire continui tentativi di lavaggio del cervello riguardo a corpi sbagliati: nessun corpo è sbagliato, ogni corpo è valido! Siamo natə trans e ne siamo orgogliosə! Siamo stanchə di ricordare quellə di noi che ogni anno si arrendono alla violenza familiare, sociale e istituzionale e di vedere le mani di chi ci perseguita sporcarsi del nostro sangue. L'unico funerale che vogliamo celebrare è quello della legge 164/82. www.romapride.it Vogliamo festeggiare finalmente l'approvazione di una legge sulla piena autodeterminazione delle persone trans, che prenda a modello quelle più avanzate esistenti nel mondo. Vogliamo una formazione adeguata di chi opera in ambiente sanitario perché sappia accogliere e curare persone transgender e non-binary, perché la persona che si rivolge al pronto soccorso o all'ambulatorio non subisca discriminazioni o venga trattata con superficialità per scarsa, o del tutto assente, competenza riguardo la salute di chi è in un percorso di affermazione di genere. Vogliamo, inoltre, che i programmi di screening per la prevenzione tengano conto delle persone transgender che ne sono escluse quando tali programmi sono basati sul genere assegnato alla nascita. Vogliamo che sia normativamente istituita la carriera alias in tutti gli istituti di istruzione, che sia garantito il rispetto della privacy di studentə transgender e non-binary. La mancanza di un tale strumento alimenta l'abbandono scolastico, mina il diritto allo studio e impedisce di vivere con serenità il percorso di studi con ripercussioni su tutta la formazione della persona. Vogliamo sia tutelato il diritto al lavoro delle persone trans e per questo l'identità alias deve essere prevista nei CCNL senza bisogno di certificazioni mediche, così come l'identità di genere deve essere inserita tra i motivi di discriminazione perché possiamo efficacemente difenderci in casi di selezione e mobbing nelle aziende. Vogliamo che siano eliminate le file per genere e i registri suddivisi per genere ai seggi elettorali, che mettono le persone transgender e non-binary nella condizione di subire outing o di dover fare un coming out forzato, fatto che spesso spinge a rinunciare al proprio diritto di voto.

PRIDE / DIRITTI E PERSONE INTERSEX/VCS

Le persone intersex nascono con variazioni delle caratteristiche del sesso (VCS), fisiche o biologiche (come anatomia sessuale, organi riproduttivi, schemi www. romapride.it ormonali e/o schemi cromosomici), differenti dalle definizioni stereotipate per corpi maschili o femminili. Per alcune persone questi tratti sono evidenti prima della nascita o alla nascita, mentre per altre emergono più tardi nella vita, spesso durante la pubertà. Le persone Intersex sono sempre esistite, la loro esistenza è naturale, degna di essere vissuta e celebrata. Nonostante le VCS non rappresentino in genere un rischio emergenziale per la salute, le persone intersex subiscono gli effetti di una pesante medicalizzazione dei propri corpi a causa delle implicazioni legate al genere sociale. Ci opponiamo, pertanto, alla patologizzante definizione di DSD (disturbi dello sviluppo sessuale), che favorisce un linguaggio stigmatizzante e promuove l'errata convinzione che le VCS debbano essere obbligatoriamente modificate. Questo fa della condizione delle persone intersex una questione di diritti umani, in particolare di diritto all'autonomia e all'integrità corporea. In tutta Italia, la mancanza di consapevolezza su tali questioni costringe le persone intersex o con VCS a subire procedure mediche "normalizzanti" inutili e dannose, nonché stigma e discriminazione sociale. Il nostro Paese è stato riconosciuto inadempiente dalle autorità dell'ONU e della Comunità Europea rispetto alle persone intersex/VCS e il sistema sanitario continua a intervenire, spesso senza reali necessità che non siano quelle estetiche e etero-normative, in violazione dei diritti civili e umani. Pretendiamo che le persone intersex siano tutelate e protette dalle violazioni dei loro diritti civili e umani, in ambito sociale e medico. Vogliamo il pieno rispetto del diritto delle persone intersex/VCS all'integrità fisica, all'autonomia fisica e all'autodeterminazione. Chiediamo, inoltre, l'immediato divieto di interventi medici precoci differibili, inclusi gli interventi chirurgici e ormonali, che alterano le caratteristiche sessuali di neonati, bambinə e adolescenti, senza il loro consenso, e la fine della patologizzazione e della psichiatrizzazione delle persone intersex/VCS. www.romapride.it

PRIDE / FAMIGLIE AL PLURALE

Abbiamo nuove regole da fissare, famiglie e nuove forme di relazione da affermare e che non possono essere ignorate. Le configurazioni familiari sono infinite, sia dentro che fuori il Pride. I nostri cortei le vogliono rappresentare tutte per dare voce anche a chi non si riconosce nel modello di coppia monogama. Relazione, famiglia, responsabilità, amore sono parole che non si coniugano con uno specifico numero di partecipanti, ma con l'eticità dei rapporti sottesi. Pertanto diamo voce alle relazioni non monogame etiche e alle loro configurazioni familiari, compresə i bambini e le bambine che vengono desideratə e allevatə in tali realtà di amore e sincerità. Famiglia è dove si cresce, si impara, si diviene, ci si autodetermina.

Vogliamo che i nostri figli e le nostre figlie siano riconosciutə, tutelatə e sostenutə, a prescindere dall'identità di genere, dall'orientamento sessuale dei loro genitori e/o dalla specifica formazione familiare (monogenitoriale, allargata, ricomposta, coppie di fatto/non unite civilmente, genitori separati, composizioni amicali…) La genitorialità è un processo dinamico attraverso il quale si impara a diventare genitori capaci di prendersi cura e di rispondere in modo adeguato ai bisogni dellə figliə. E questo processo, questa capacità prescindono dalla biologia, dall'identità di genere e/o dall'orientamento sessuale dei genitori. Ribadiamo perciò con forza che il benessere dellə bambinə non dipende dalla struttura della famiglia ma dalla qualità dei rapporti al suo interno, come assodato da oltre 40 anni di studi. Vogliamo una riforma del diritto di famiglia che preveda matrimonio egualitario, riconoscimento dellə figliə alla nascita da parte di entrambi i genitori e la trascrizione degli atti di nascita formati all'estero. Vogliamo il riconoscimento del certificato europeo di filiazione, perché la libertà di circolazione dellə nostrə figliə e delle nostre famiglie non può essere compressa da un governo illiberale e reazionario. www.romapride.it Vogliamo gli stessi diritti che sono riservati alle coppie cis-etero in termini di accesso alle adozioni e alla procreazione medicalmente assistita, mettendo fine a un'assurda discriminazione. Vogliamo una legge che introduca e disciplini anche in Italia una gestazione per altri (GPA) etica e solidale, che si basi sul pieno rispetto di tutte le persone coinvolte, sulla scorta delle più avanzate esperienze internazionali e in un'ottica di piena e autentica autodeterminazione. Vogliamo che siano garantiti gli stessi diritti e le stesse tutele (giuridiche, assistenziali, socio-sanitarie, burocratiche, amministrative ecc.) di cui godono le famiglie cis-etero, a tutti i tipi di famiglia, a prescindere dalla loro specifica formazione.

PRIDE /I LIBERI DESIDERI SONO RIVOLUZIONARI

Il Pride è parte di un processo di rivoluzione sessuale e sentimentale per tutti e tutte. Si tratta di un percorso di libera affermazione di sé che punta alla libertà e al rispetto di ogni espressione sessuo-affettiva. La comunità LGBTQIAK+ ne è da sempre consapevole, fin dai primi Pride quando bambinə arcobaleno ante litteram sfilavano accanto a dyke in pelle e motocicletta e a leather men con maschere antigas e fruste. Rivendichiamo pertanto anche la K di comportamenti e orientamenti kinky. Perché la sessualità è rivoluzionaria ogni volta che è vissuta con consapevolezza e rispetto del consenso di tutte le parti coinvolte. Rifiutiamo – come del resto da anni fa la comunità scientifica – la patologizzazione delle sessualità non convenzionali, degli scambi di potere consensuali e lottiamo contro tutte le stigmatizzazioni e discriminazioni che quotidianamente colpiscono chi non pratica sessualità etero-normate. Il movimento LGBTQIAK+ riconosce la legittimità delle scelte di www.romapride.it autodeterminazione sull'uso professionale delle prestazioni sessuali, difende la dignità delle persone sex worker dallo stigma che le perseguita, soprattutto se donne, migranti, persone LGBTQIAK+, persone che allevano minori e riconosce anche in questo ambito l'importanza che chi è coinvoltə direttamente in una questione possa parlare direttamente per sé e per le proprie esigenze.

PRIDE / TRANSFEMMINISMO

Il movimento LGBTQIAK+ è femminista fin dai suoi esordi e dalla pratica femminista del partire da sé e del riconoscimento di ogni autodeterminazione dei corpi e delle volontà assume il suo valore fondativo più rilevante. Il nostro femminismo di riferimento è ovviamente intersezionale rispetto alla consapevolezza del ruolo assunto dalle differenze etniche, economiche e sociali tra le donne ed è transfemminista e inclusivo rispetto a ogni percorso di autodeterminazione di genere. Il movimento LGBTQIAK+ ritiene che i diritti delle donne in tema di autodeterminazione dei propri corpi (aborto, gestazione per altri, sex work) e desideri e per la totale parità in tema di diritti lavorativi e salariali siano alla base di qualunque altra rivendicazione identitaria e di orientamento.

PRIDE / COMUNITÀ E SOCIETÀ

Riconosciamo la necessità di recuperare il senso della comunità e del reciproco sostegno, perché crediamo fermamente nella stretta relazione tra noi e tutto ciò che ci circonda. Vogliamo pertanto salvare il pianeta dagli egoismi economici e politici. Vogliamo conoscere il mondo e renderlo più pulito e più equo. Vogliamo una società priva di ingerenze religiose in funzione di una piena autodeterminazione delle scelte individuali nella vita pubblica, senza muri né confini. Vogliamo istruzione laica gratuita e accessibile, perché i saperi non www.romapride.it sono neutri e servono a prendere posizione. Vogliamo che le bisessualità e le pansessualità siano pienamente riconosciute come orientamenti a tutti gli effetti e in tutte le loro sfaccettature e sia dato spazio alla loro autorappresentazione. Vogliamo una legge contro le violenze alle nostre soggettività e che metta al bando i trattamenti di conversione (le cosiddette terapie riparative). Rivendichiamo altresì la visibilità e la dignità delle relazioni non-monogame, sempre più diffuse nella società in egual misura tra persone cis-etero e LGBTQIAK+, che restano oggetto di stigmatizzazione e pregiudizio per via di una visione delle relazioni ancora legata all'idea di esclusività e possesso. La comunità LGBTQIAK+ non è unicamente occidentale e bianca: è afrodiscendente, asiatica, latina, migrante, in luoghi dove si muore per il proprio orientamento sessuale e la propria identità di genere. Siamo ovunque e conosciamo la violenza, la paura, i bisogni. Lottiamo per la libera circolazione delle persone nel mondo, per la protezione delle persone più vulnerabili, per politiche rispettose dei diritti umani a tutela di migranti economici e richiedenti asilo. Consideriamo famiglia anche gli spazi che frequentiamo ogni giorno, quelli in cui si nutre la nostra lotta. Questi luoghi devono essere tutelati e resi davvero protagonisti del cambiamento delle città. Diciamo basta a sgomberi indiscriminati e speculazioni nei nostri quartieri. Pretendiamo la garanzia del reddito e di un lavoro dignitoso, senza discriminazioni e precarietà. Gli spazi di lavoro, le scuole e le università devono essere luoghi di piena realizzazione del proprio potenziale, senza rischi di discriminazioni più o meno esplicite. Vogliamo un welfare pubblico che garantisca piena accessibilità ai servizi delle persone. Vogliamo che lo Stato rimuova concretamente ogni ostacolo all'esercizio del diritto formalmente riconosciuto delle persone con disabilità di vivere in www.romapride.it condizioni di eguaglianza. Vogliamo il diritto all'assistenza, all'ottenimento di tecnologie e strumenti specifici per il superamento delle limitazioni fisiche, cognitive e sensoriali, a poter fruire di tutti i servizi e degli spazi pubblici e così via sono troppo spesso compromessi dalle barriere che limitano in vario modo l'agire delle persone con disabilità nelle nostre città, nelle scuole, sui mezzi di trasporto pubblico ed in ogni altro aspetto della vita pubblica e privata. Denunciamo la cattiva amministrazione che relega nelle ultime posizioni dell'agenda politica le esigenze delle persone con disabilità e la scorretta narrazione mediatica di un universo composto da infinite sfaccettature ridotte troppo spesso alla fuorviante dicotomia tra le antitetiche definizioni di "casi umani" e "supereroi". Insieme al Disability Pride Network chiediamo che venga rimosso ogni tipo di barriera che si frappone tra le persone normotipiche e quelle che vivono una condizione di disabilità. Chiediamo di rendere disponibili i mezzi di prevenzione primaria e secondaria, quali condom, femidom, PPE, siringhe sterili, indicati come efficaci dalle agenzie internazionali

per il contrasto all'HIV, che devono essere accessibili gratuitamente a tutte le key population maggiormente esposte all'HIV e per chi li vuole utilizzare. In particolare, chiediamo la piena implementazione di programmi PrEP rendendo più accessibili i circuiti farmaceutici al di fuori di contesti ospedalieri, con controlli periodici delle IST per tutte le persone che vogliono vivere la loro sessualità in maniera sicura. Chiediamo di arrivare a zero stigma verso le persone HIV+, zero stigma sociale, ma anche zero stigma "Istituzionale" (esistono ancora operatori socio-sanitari che discriminano, assicurazioni e mutui ancora non accessibili per le persone con HIV). Chiediamo di far conoscere a tuttə il concetto rivoluzionario, universalmente riconosciuto, di U=U - Undetectable = Untrasmittable, Non rilevabile = Non www. romapride.it trasmissibile - quando una persona con HIV è in terapia con farmaci efficaci, con carica virale non rilevabile, non trasmette il virus.

PRIDE / ROMA DEI DIRITTI

Siamo il Roma Pride e vogliamo che Roma sia capitale dei diritti. Il percorso per arrivare a questo obiettivo è ancora lungo e deve mettere al centro l'impegno di associazioni e comunità. La nostra è una lotta collettiva che viene da lontano. È stata e resta una lotta per la liberazione delle nostre identità di genere, dei nostri orientamenti sessuali e/o affettivi e delle nostre sessualità. Non esiste libertà senza liberazione e non esiste liberazione senza giustizia sociale, contro ogni disuguaglianza.

LO SLOGAN DI ROMA PRIDE 2023:

"QUEERESISTENZA"

Un grido di resistenza, un grido di esistenza. Nel primo anno del Governo Meloni la comunità Queer ha subito profondi attacchi, ma nessuno può cancellarla.
Che si tratti di persone trans i cui nomi vengono eliminati dai registri degli istituti scolastici, o che vengono ignorate dal mondo del lavoro, vittime di processi medicali discriminatori e criminali, o che si tratti dei figli e le figlie delle famiglie arcobaleno, cancellate dai registri comunali, questo slogan ribadisce un concetto potente che rivendica non soltanto l'esistenza ma soprattutto la Resistenza di una comunità abituata a lottare per i propri diritti.

QueeResistenza è la sintesi di una comunità che lotta, che resiste, che esiste perché nessun Governo potrà mai fermarla.

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

ROMA PRIDE 2023:

"Creare un'illustrazione per il Roma Pride mi ha riempito di orgoglio e entusiasmo, consapevole della responsabilità di comunicare in un'immagine l'universo che gira intorno alla manifestazione.

Per trattare concetti ed esistenze difficili da sintetizzare ho compiuto un lavoro di addizione, di inclusione ed espansione, ma soprattutto di ascolto, nel tentativo di capire come le diverse identità che vivono dentro e oltre la sigla LGBTQIAK+ volessero essere rappresentate e cosa volessero raccontare di sé.

Ho cercato di creare un'illustrazione che evocasse la meravigliosa complessità del mondo queer e, allo stesso tempo, la forza di una manifestazione che rivendica diritti, spazio e identità con furore e gioia.

Ho voluto rappresentare l'energia vitale di corpi in festa per creare un'immagine in cui le persone LGBTQIAK+ potessero rivedersi con orgoglio, come individui e come comunità, perché riconoscersi significa esistere e, in questo caso, esistere con orgoglio è la più grande forma di lotta e di resistenza."

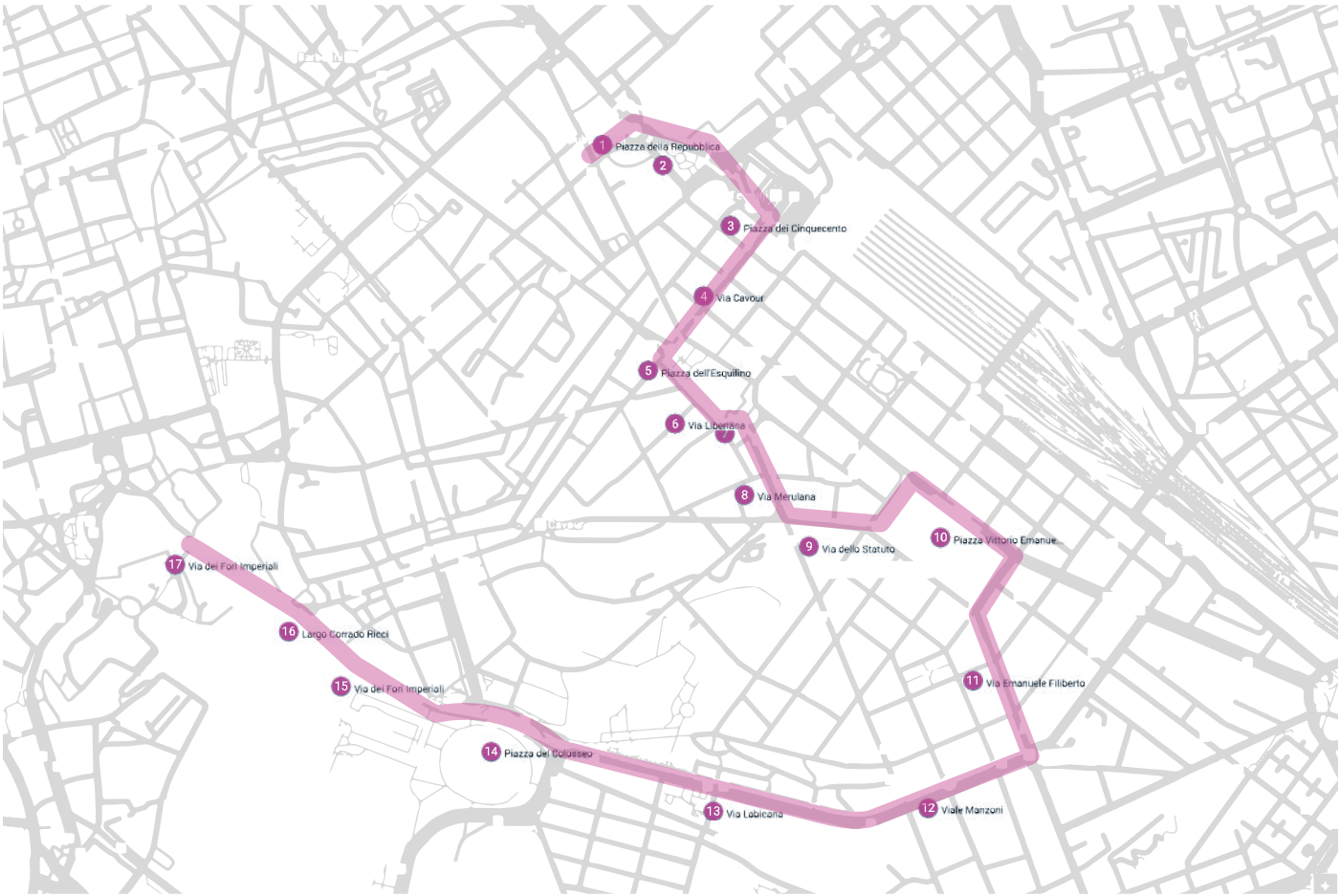
Irene Rinaldi
Autrice dell'illustrazione

IRENE RINALDI

E nata a Roma nel 1985, collabora come illustratrice per magazines e case editrici italiani e internazionali, ma anche per progetti indipendenti di fanzines e autoproduzioni.
Appassionata di tecniche tipografiche di stampa parte determinante del suo lavoro è legato allo studio dell'incisione e della stampa artigianale.
Tra i suoi clienti ci sono New Yorker, The New York Times, The Los Angeles Times, Washington Post, Boston Globe, AARP, L'Espresso, Mondadori, La Nuova Frontiera, Vogue Italia, Elle France, Iliad, Taschen. Sito web: yoirene.com

IL PERCORSO DELLA GRANDE PARATA

ROMA PRIDE 2023:



Piazza della Repubblica – Viale Luigi Einaudi – Piazza dei Cinquecento – Via Cavour – Piazza dell'Esquilino – Via Liberiana – Piazza Santa Maria Maggiore – Via Merulana – Via della Statuto – Piazza Vittorio – Via Emanuele Filiberto – Viale Manzoni – Via Labicana – Piazza del Colosseo – Via dei Fori Imperiali – Largo Corrado Ricci – Via dei Fori Imperiali (incrocio via San Pietro in carcere).

mariomieli
CIRCOLO DI CULTURA OMOSESSUALE

PRESENTA

LA PRIDE CROISETTE HOLLYWOOD EDITION

Dal 2 al 18 giugno in Via delle Terme di Caracalla. Tutti i giorni dalle 18 alle 21 ci sarà un'aperitivo musicale con presentazione di libri, dibattiti politici, incontri.

A seguire, dalle ore 21:30 a tarda notta, in programmazione spettacoli teatrali, live shows, stand up comedy, cinema e musica.

- **Ampia area ristorazione**
- **Ingresso gratuito**

Cammina sulla Walk of Fame che in occasione del Roma Pride diventa la Fame of Pride e sarà lastricata coi nomi di chi in questi anni si è speso con la propria militanza, arte o opere in favore della comunità lgbtq+.

VIENI ANCHE TU A LASCIARE LA TUA IMPRONTA, SARAI LA STELLA PIU' LUMINOSA!

mariomieli
CIRCOLO DI CULTURA OMOSESSUALE
La Pride
CROISETTE
DIREZIONE ARTISTICA
DIEGO LONGOBARDI
PROGRAMMA
DAL 2 ALL' 11 GIUGNO
ROMA PRIDE
VEN 2 GIUGNO
ORE 19:00
WHACKENGAGED & VOGUENGAGED
UNICORN EDITION
ORE 22:30
TAGLIO DEL NASTRO
CON LUISELLA COSTAMAGNA
ORE 23:00
MUCCA ASSASSINA
BIG OPENING
MADE IN PRIDE
SAB 3 GIUGNO
ORE 21:30
GALA CARRÀ
UNA FIESTA SPECIALE PER L'UNICA REGINA DELLO SPETTACOLO
ORE 23:00
*Vale Tutto!
IL VARIETÀ DELLA PRENESTINA
ORE 00:00
LATTE FRESCO
DOM 4 GIUGNO
ORE 18:30
SAPORE DI SALE
Aperitivo
Musica
Show
ORE 21:00
MICHELA GIRAUD PRESENTA
CI VEDIAMO DOPO
CON MATTEO PILATI
ORE 22:30
CANTAPRIDE
LUN 5 GIUGNO
ORE 18:30
OPENING
con MAMA KENYA
Aperitivo
Musica
Show
ORE 21:30
Presentano
Morgana
&
Marilyn Bordeaux
IL GAY PIÙ BELLO D'ITALIA '23
ORE 23:00
AGM
MAR 6 GIUGNO
ORE 18:30
OPENING
con MAMA KENYA
Aperitivo
Musica
Show
ORE 21:00
FAKE
Lorenzo Balducci
ORE 22:00
DOCUFICTION
LGBTQ+
TBA

mariomieli
CIRCOLO DI CULTURA OMOSESSUALE

La Pride CROISETTE

DIREZIONE ARTISTICA
DIEGO LONGOBARDI

PROGRAMMA
DAL 2 ALL' 11 GIUGNO

ROMA PRIDE

MER 7 GIUGNO

ORE 18:30

ORE 20:00

ORE 21:30

GIO 8 GIUGNO

ORE 18:30

ORE 21:30

ORE 23:00

VEN 9 GIUGNO

ORE 18:30

ORE 21:30

ORE 23:30

SAB 10 GIUGNO

ROMA PRIDE

PIAZZA DELLA REPUBBLICA

ORE 15:00 **LA GRANDE PARATA**

DALLE 20:00 Rock the Pride **OFFICIAL PARTY ROCK IN ROMA 2023**

IPPODROMO CAPANNELLE
VIA APPIA NUOVA 1245

DOM 11 GIUGNO

DALLE 18:30

PRIDE CLOSING PARTY
INTERNATIONAL GUEST PARTY TBA

La Pride CROISETTE

TUTTI I GIORNI DALLE 18:00 A TARDA NOTTE
VIALE DELLE TERME DI CARACALLA
INGRESSO GRATUITO

PROGRAMMA

TALK DIBATTITI E ATTIVITA'
DAL 3 AL 9 GIUGNO

mariomieli
CIRCOLO DI CULTURA OMOSESSUALE

ROMA PRIDE

	ORE 18:00	ORE 19:30	ORE 20:00
SAB 3 GIUGNO	TRANS YOUTH PRIDE - GENDER X	PREMIAZIONE OPEN CALL	DISABILITY TALK
	ORE 19:00		ORE 20:00
DOM 4 GIUGNO		ESIBIZIONE BACHATA SENSUAL	MOSTRA 40 ANNI CCO MIELI TALK
	ORE 18:30		ORE 20:00
LUN 5 GIUGNO	HIV-PREP TALK		SPORT E OMOFOBIA TALK
	ORE 18:00	ORE 19:30	ORE 20:30
MAR 6 GIUGNO	PREMIAZIONE OPEN CALL ACCADEMIA MODA E COSTUME	LA RIPRODUZIONE ASSISTITA CON RAINBOW FERTILITY BARCELLONA	SESSUALITA' ED INCLUSIVITA'
	ORE 18:30	ORE 19:00	ORE 20:30
MER 7 GIUGNO	INCLUSION IN THE HOSPITALITY INDUSTRY W ROME TALK	LE TERAPIE RIPARATIVE	IL SINDACATO E LA COMUNITA' LGBT+t INCONTRO CON LANDINI
		ORE 19:30	ORE 21:00
GIO 8 GIUGNO		IL SALOTTO EROTICO	KINKY GIRLS
	ORE 18:00	ORE 21:00	ORE 22:30
VEN 9 GIUGNO	NON CI SONO PAROLE COSMOPOLITAN TALK	ROMA CAPITALE DEI DIRITTI. INCONTRO COL SINDACO GUALTIERI	ROMA RAINBOW CHOIR

ROCK ME PRIDE
ROMA PRIDE A ROCK IN ROMA

SABATO 10 GIUGNO, ORE 20:00
IPPODROMO DELLE CAPANNELLE

Per la prima volta nella storia del festival arriverà a **Rock in Roma, ROCK ME PRIDE, il party ufficiale del Roma Pride powered by Muccassassina**, previsto per sabato 10 giugno dalle ore 20:00 fino a tarda notte all'Ippodromo delle Capannelle, occasione in cui canteranno anche **Paola & Chiara** dopo aver sfilato alla Grande Parata in qualità di madrine.

Tra gli ospiti che si alterneranno sul palco **BigMama, Sem&Stènn, Vergo, direttamente da Drag Race Italia la vincitrice della prima e della seconda stagione Elektra Bionic e La Diamond.**
In consolle dal Brasile Tommy Love, Bradshaw, Jonatan Heitch, DJ Anto, Dominik, Tompi (Latte Fresco).

Una festa dirompente e ribelle, sovvertitrice delle convenzioni sociali e sessuali, un cast straordinario con più di 50 artisti coinvolti, un sound system stellare e tanti ospiti internazionali

PAOLA & CHIARA

ROMA PRIDE

LIVE SHOW

ROMA PRIDE OFFICIAL PARTY

SABATO 10 GIUGNO

ROCK IN ROMA 2023

ACQUISTA ORA

ticketone.it/artist/rock-me-pride

Comunicazione: **Daniele Mignardi Promopressagency**
Tel. +39 06 32651758 r.a. - info@danielemignardi.it
Rif. Marco Guerini – marco@danielemignardi.it
www.danielemignardi.it

Seguici su